

INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MOSTRA DEL CINEMA**Lido di Venezia**

La crescente domanda di partecipazione del pubblico e degli addetti alla Mostra del Cinema hanno indirizzato gli investimenti ad incrementare la disponibilità di posti a sedere, pertanto analizzate le possibilità in relazione alle disponibilità di spazi e di aree ubicate nei pressi del Palazzo del Cinema, in questi ultimi due anni si è proceduto a realizzare le seguenti strutture :

Sala Perla - Palazzo del Casinò - Lido di Venezia

Nel 1999 La Biennale, in base a convenzione siglata con la società municipale Casinò s.p.a., ha ottenuto in uso alcuni spazi della sede estiva del Casinò al Lido di Venezia, nel periodo giugno-settembre, da destinare alle attività connesse con l'annuale Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. A fronte della concessione in uso di tali spazi, la Biennale si è impegnata a realizzare un intervento di riqualificazione della Sala Perla ubicata al 1° piano dell'ex Casinò.

La Biennale ha così realizzato una nuova sala cinematografica di circa 600 posti, dotata di tutte le tecnologie cinematografiche più avanzate, recuperando così la Sala Perla non solo per le esigenze della Mostra del Cinema ma anche per le attività destinate agli abitanti del Lido e di Venezia.

Tensostruttura ad uso sala cinematografica**Campo sportivo delle Quattro Fontane - Lido di Venezia**

Ampliamento/completamento di una tensostruttura a uso sala cinematografica per 1700 posti.

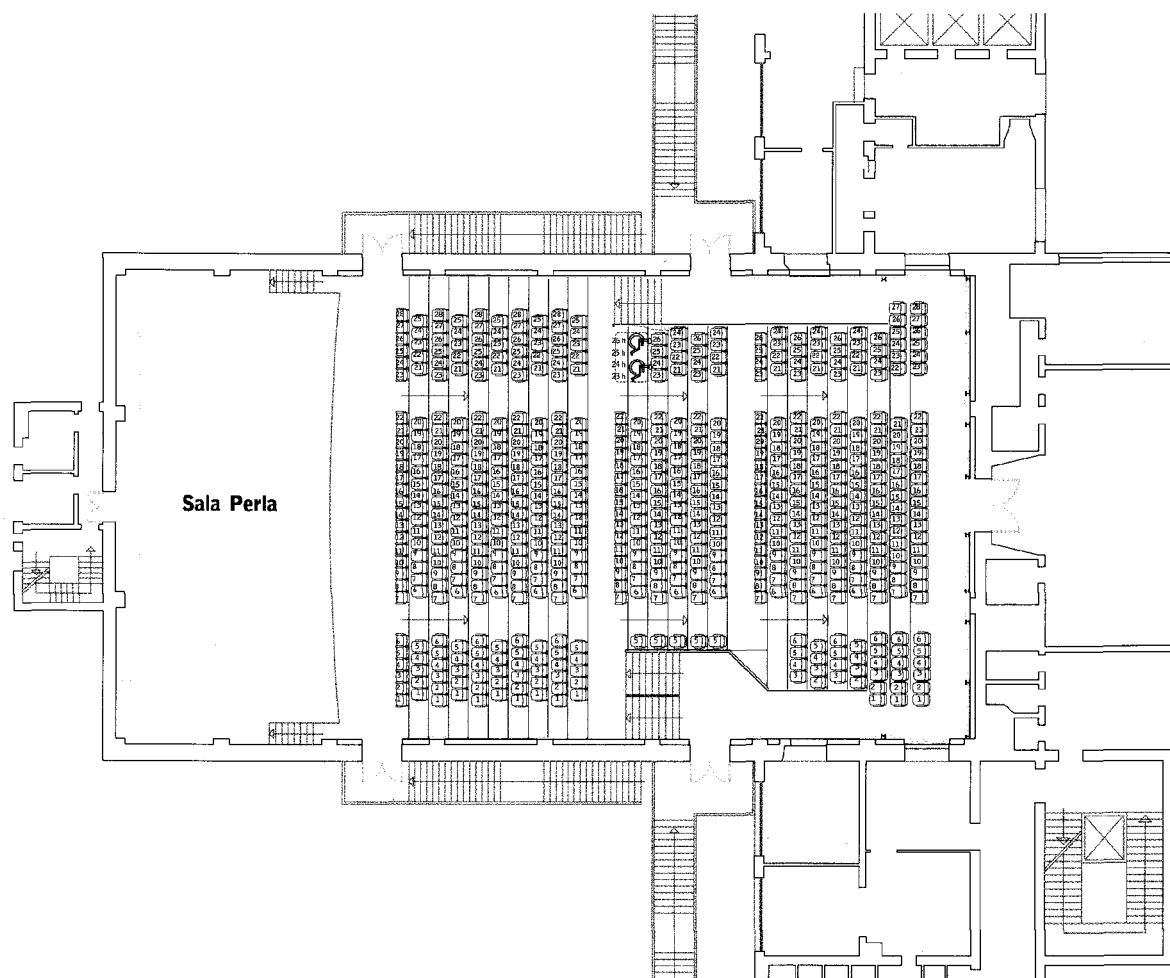
Nell'ambito delle attività della Mostra d'Arte Cinematografica, il potenziamento del polo di attività sito in zona Quattro Fontane è da tempo al centro dell'attenzione della Biennale. Tale sviluppo permette infatti di allargare l'area di svolgimento della manifestazione dal centro tradizionale - costituito dal Palazzo del Cinema e dal Casinò - animando così altri spazi del Lido. Inoltre, una adeguata offerta di servizi e di strutture per un pubblico sempre più esigente e numeroso resta elemento centrale per lo sviluppo della Mostra.

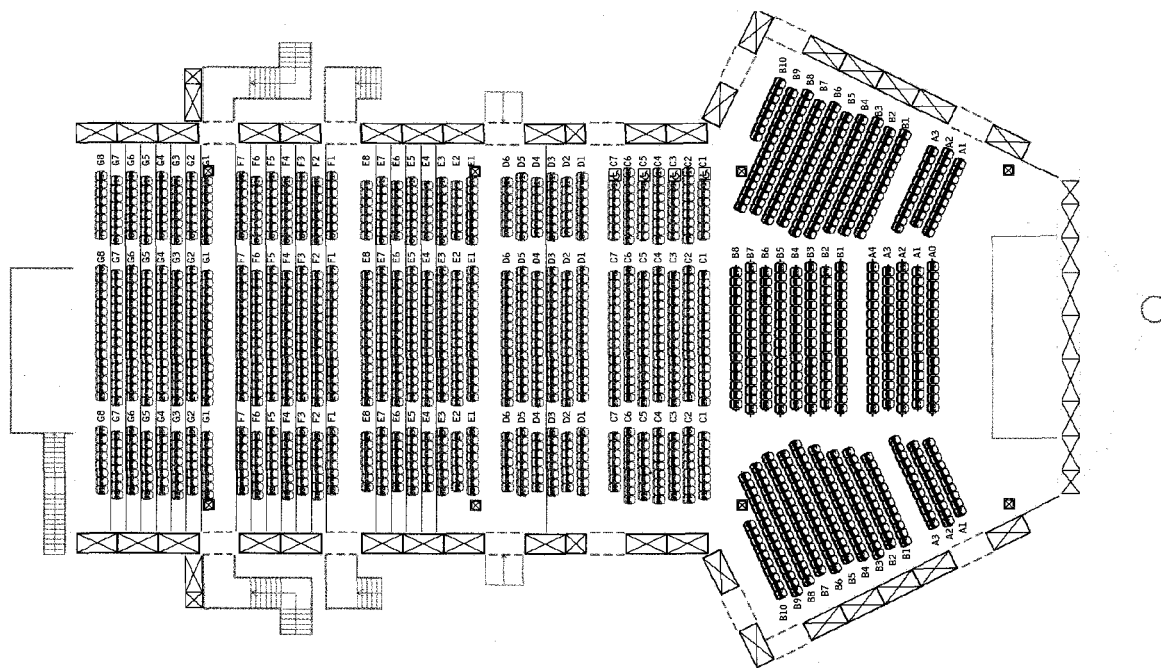
Una volta verificata l'impossibilità di edificare una Sala Cinematografica nella zona in questione, alla luce degli strumenti urbanistici attualmente in vigore nell'area, è stata individuata quale alternativa la realizzazione di una tensostruttura adibita a tale funzione.

Nel corso del 1999 è stata pertanto acquisita la struttura, funzionante nel 1999 e 2000 e idonea ad ospitare 1200 persone, tramite la sponsorizzazione della Banca Nazionale del Lavoro, volta a finanziare le rate di apposito contratto di leasing.

Nel corso del 2001, per rispondere alla crescente domanda del pubblico, si è realizzato un intervento di ampliamento di suddetta struttura fino a 1700 posti.

Tale intervento ha comportato una spesa che è stata finanziata con i fondi a valere sulla Legge 488/99.

Planimetria generale Sala Perla - Casinò di Venezia

Planimetria generale tensostruttura ad uso cinematografico con ampliamento 2001

SCHEDA 12

DENOMINAZIONE SITO

SALA PERLA - CASINO' DEL LIDO
SPAZIO AD USO CINEMATOGRAFICO**Storia e descrizione dell'edificio**

Il Casinò Municipale fu realizzato su progetto dell'Ufficio Tecnico del Comune con un disegno architettonico di chiaro indirizzo fascista. Venne aperto al pubblico nel 1938 come sede estiva del Casinò di Venezia. L'edificio risulta realizzato in parte sopra le strutture murarie dell'antico Forte delle Quattro Fontane, opera di fortificazione difensiva avviata dagli Austriaci. Al suo interno in corrispondenza della sala più grande del primo piano è ospitata la "Sala Perla", utilizzata sia per le proiezioni cinematografiche che per ospitare eventi di vario genere quali concerti, teatro, convegni ecc.

Tipologia dell'edificio (sala)

Di geometria a forma rettangolare con accesso dall'antistante foyer, è provvista di vie di fuga verso l'esterno adeguatamente distribuite. La sala è dotata di un palcoscenico di m. 9,00 x m. 18,00 e di uno schermo di proiezione, la distribuzione dei posti è suddivisa in 3 settori longitudinali e tre trasversali e le poltrone sono sistemate su una pedana a gradoni di 26 file.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 35; larghezza di m. 20 ca.; superficie complessiva mq. 820; attuale capienza massima del teatro circa 620 posti.

INTERVENTI ESEGUITI**Data di esecuzione**

1999

Opere finalizzate al recupero dell'edificio

Gli interventi hanno consentito di aumentare il numero dei posti a sedere, di migliorare ed adeguare alla nuova tecnologia la visibilità e l'acustica, ed hanno anche adeguato la struttura alla normativa di sicurezza ed antincendio relativa ai locali pubblici.

Adeguamento tecnologico e messa in sicurezza

Rifacimento completo dell'impianto elettrico di MT e FM e messa a terra, luci d'emergenza e gruppo statico di continuità (UPS); gli impianti di climatizzazione, antincendio e rilevazione fumi esistenti sono stati riutilizzati con alcuni piccoli interventi di adeguamento.

Acquisizioni e opere finalizzate all'adeguamento dei siti per le attività istituzionali della Biennale**Strutture fisse e mobili**

Il recupero dello spazio, tenuto conto anche della precedente funzione dell'edificio, è stato finalizzato a realizzare una struttura per proiezioni cinematografiche ed anche per ospitare eventi di altra natura come spettacoli, conferenze, ecc.. A tal fine si è dotato il teatro delle seguenti strutture ed attrezzature: allestimento della platea per il pubblico con un nuovo sistema a gradonata, completa di poltrone imbottite del tipo a ribalta e di rivestimenti delle gradonate; arredi pareti platea e nuova controsoffittatura (con recupero della decorazione della porzione centrale di particolare pregio) con idonei e specifici materiali fonoassorbenti; servoscala per portatori di handicap.

Acquisizioni strumentali

Telaio per schermo cinematografico completo di riquadratura motorizzata, sipari, mantovane e velari; arredi zone atrio/ingresso di distribuzione platea e tendaggi di oscuramento.

SCHEDA 13

DENOMINAZIONE SITO

PALA BNL
SPAZIO AD USO CINEMATOGRAFICO**Storia e descrizione dell'edificio**

Tensostruttura omologata per grandi eventi e spettacoli realizzata su progetto dell'arch. E. Strada per sopprimere alla necessità di ulteriori capienti sale cinematografiche da utilizzare in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che ha luogo al Lido di Venezia. Nel 2001 ha subito modifiche che ne hanno aumentato la superficie utile coperta e quindi il numero di posti a sedere. La struttura è fino ad ora sempre stata montata sul prato del campo da rugby al Lido di Venezia, limitrofo al Palazzo del Cinema, ma ovviamente si presta per essere montata anche in altri luoghi ove la dimensione e le caratteristiche del terreno lo consentano. Nel corso del 2001, per rispondere alla sempre crescente domanda del pubblico, è stato realizzato un intervento di ampliamento della struttura.

Tipologia della struttura acquisita nel 1999

La struttura è formata da una tenda dotata di copertura e di pareti laterali in PVC completa di due porte di ingresso centrale e dodici porte sui due lati. La tensostruttura è composta da sei antenne di acciaio zincato a caldo alte m. 20. La tribuna è formata da una struttura portante modulare prefabbricata realizzata in acciaio con il piano di calpestio in pannelli di legno di abete. La sala di proiezione, realizzata con struttura modulare prefabbricata, è adeguatamente insonorizzata e protetta da porte tagliafuoco. Lo schermo è realizzato con un telo montato su struttura di acciaio controventato. Il portale di ingresso alla tensostruttura è costituito da struttura Layher portante in tubolari di acciaio zincato a caldo con rivestimento in lamiera stirata inox 304 organizzata in pannelli. All'interno della tensostruttura sono anche ricavati spazi per ufficio, magazzino, bar e foyer.

Dati dimensionali

Lunghezza m. 63; larghezza di m. 46 ca.; altezza al bordo m. 4,5; e altezza massima m. 20; superficie complessiva mq. 3.450; volume complessivo: mc. 41.400 ca.; capienza del teatro 1200 posti.

Ampliamento della struttura anno 2001

Aumento della superficie utile coperta mediante il posizionamento di due nuove antenne e corrispondente telo di copertura; inserimento di un ulteriore controvelo per migliorare l'acustica; aggiunta di circa 500 sedute. Potenziamento dimensionale dell'impianto elettrico e sua maggiore distribuzione, adeguamento dei quadri e delle messe a terra; rivestimento di tutta la pavimentazione e delle gradinate con materiale antincendio certificato; capienza del teatro 1700 posti.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 3.5
PROSPETTO DEGLI INVESTIMENTI
TRIENNIO 1999-2001

Prospetto degli investimenti triennio '99 - '00 - '01

Sito	Descrizione	Importo	Note
	1999	6.891.841.159	Risorse reperite in base ai limiti di impegno di cui alla legge n. 295/98
Corderie, Artiglierie, Tese		1.948.974.881	
	Opere edili	1.195.345.227	
	Opere impiantistiche	656.541.654	
	Acquisizioni strumentali	97.088.000	
Teatro Verde		2.138.524.682	
	Opere edili e impiantistiche	2.104.105.462	
	Acquisizioni strumentali	34.419.220	
F. Cini - Tipografia e Palestra		375.064.336	
	Opere edili, arredo e impiantistica	375.064.336	
Teatro Perla		1.620.965.034	
	Opere edili	1.193.469.420	
	Opere impiantistiche	399.591.804	
	Acquisizioni strumentali	27.903.810	
	Oneri tecnici	808.312.226	
	2000	7.419.483.293	Risorse reperite in base ai limiti di impegno di cui alla legge n. 295/98
Corderie, Artiglierie, Tese, Fabbrica Alberi		989.053.444	
	Opere edili	814.683.565	
	Opere impiantistiche	174.369.879	
Magazzino 229/b		251.693.682	
	Opere edili	251.693.682	
Teatro Piccolo Arsenale		1.434.558.295	
	Opere edili	1.174.222.722	
	Opere impiantistiche	248.736.573	
	Acquisizioni strumentali	11.599.000	
Teatro Tese		1.303.191.255	
	Opere edili	637.289.975	
	Opere impiantistiche	147.250.000	
	Altri interventi	160.345.000	
	Acquisizioni strumentali	358.306.280	
Teatro Verde		418.378.448	
	Altri interventi	24.608.000	
	Acquisizioni strumentali	393.770.448	
Fondazione Cini		73.000.000	
	Interventi edili	13.000.000	
	Interventi impiantistici	60.000.000	
Arsenale/ Giardini		2.045.777.945	
	Interventi impiantistici	94.274.545	
	Acquisizioni strumentali	1.309.471.400	
	Acquisizioni generali	642.032.000	
	Oneri Tecnici	903.830.224	

Sito	Descrizione	Importo	Note
	2001	16.712.374.606	Risorse impegnate parte (L. 7.212.374.647) sui limiti di impegno di cui alla legge 295/92 e parte (L. 9.499.999.859) impegnate sui limiti di impegno di cui alla legge 488/99
Arsenale		7.703.209.293	
Arsenale Area Esterna		2.306.867.059	
	Opere Edili	61.836.215	
	Opere Impiantistiche	2.245.030.844	
Teatro Piccolo Arsenale		2.046.080.347	
	Opere Edili	969.405.947	
	Opere Impiantistiche	972.505.863	
	Altre opere	104.168.537	
Tese Cinquecentesche		1.923.704.328	
	Opere Edili	707.960.789	
	Opere Impiantistiche - Area Servizi I Tesa	275.254.984	
	Altre opere - Area Servizi	190.451.697	
	Acquisizioni strumentali	750.036.858	
Tese delle Vergini		439.053.649	
	Opere Edili	309.339.638	
	Opere Impiantistiche	129.714.011	
Arsenale spazi vari		987.503.910	
	Altri interventi	927.255.910	
	Acquisizioni strumentali e varie	60.248.000	
Area espositiva Giardini		712.835.933	
Padiglione Venezia		372.580.000	
	Opere edili	113.500.000	
	Opere Impiantistiche	85.730.000	
	Acquisizioni strumentali	173.350.000	
Padiglione Italia - Nuovo bar/caffetteria		340.255.933	
	Opere edili	109.355.933	
	Opere Impiantistiche	5.700.000	
	Altre opere	210.700.000	
	Acquisizioni strumentali	14.500.000	
Teatro Verde		24.728.000	
	Acquisizioni strumentali	24.728.000	
Spazi Vari		2.375.811.118	
	Altri interventi e acquisizioni	2.375.811.118	
	Nuovi interventi di completamento delle coperture, infissi e pavimentazioni degli edifici dell'Arsenale siti nella parte iniziale e finale dell'area in concessione - Interventi in fase di assegnazione	2.487.376.237	Risorse a valere sui limiti di impegno di cui alla legge 488/99 destinate ad interventi in fase di assegnazione
	Adeguamento di alcuni edifici cerniera, posti in posizione strategica, mediante realizzazione di interventi propedeutici collegati alle destinazioni d'uso di attività di accoglienza, documentali e dell'asac - Interventi in previsione	2.281.655.390	Risorse a valere sui limiti di impegno di cui alla legge 488/99 destinate ad interventi in fase di progettazione
	Oneri tecnici	1.126.758.635	

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 4
IL PROGETTO SPECIALE ASAC
I PROGRAMMI ATTUALI E QUELLI IN CORSO
RIORDINO, RICLASSIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE,
IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO UNIFICATO,
IL SITO WEB

PREMESSA

L'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee) della Biennale di Venezia rappresenta il patrimonio documentale cumulato nella storia della Biennale, che, tra le proprie missioni, ha anche la documentazione delle sue attività e la relativa conservazione.

L'ASAC conserva documenti di varia natura raccolti con diversa sistematicità nel corso dei decenni passati e nell'alternarsi delle gestioni della Biennale.

Esso si compone di tre parti:

- a. *l'Archivio storico propriamente detto*, costituito dai documenti archiviati rinvenienti dalla gestione e amministrazione dell'ente, fin dalla sua fondazione;
- b. la *Biblioteca* costituita da tre raccolte: una grande raccolta di cataloghi relativa a varie mostre ed esposizioni, prevalentemente nel campo delle arti visive; la sezione *periodici e riviste* anch'essa prevalentemente, ma non esclusivamente, relativa al settore arti visive (ambedue le raccolte caratterizzate da un grado elevato di sistematicità); una raccolta di *libri* e trattati su artisti e temi inerenti i settori artistici della Biennale. A questi si aggiunge la collezione dei *manifesti* delle esposizioni della Biennale dalle origini ai giorni nostri;
- c. *Fondi* che documentano l'attività della Biennale, le sue manifestazioni, le sue iniziative, con l'aggiunta di altri materiali di acquisizione esterna. Trattasi di:
 - una fototeca che raccoglie documenti relativi ad opere esposte o ad eventi della Biennale;
 - una mediateca ed una videoteca che documentano eventi artistici, arricchiti da altri materiali di acquisizione esterna;
 - una raccolta di film, sia lungometraggi che cortometraggi e documentari;
 - il fondo artistico rappresentato da una raccolta di opere di artisti che hanno esposto alla Biennale, nonché da raccolte di bozzetti, serigrafie, litografie, ecc.;
 - un fondo documentario rappresentato prevalentemente da ritagli stampa raccolti con varia continuità dal 1895 al 1996;
 - una collezione di spartiti e partiture.

Da circa venti anni a questa parte limiti strutturali e di impostazione hanno condizionato pesantemente la funzionalità dell'Archivio, mettendone in crisi la sua missione di accumulazione e ricerca culturale. Infine a partire dal 1998 i gravi problemi strutturali e di degrado fisico del palazzo che lo ospita, Ca' Corner della Regina, hanno portato all'interdizione al pubblico della frequentazione dell'Archivio.

La *nuova amministrazione* della Biennale ha affrontato (dal 1999) il problema dell'Archivio Storico con un *progetto speciale* che integra e coordina diverse azioni da quelle dettate dall'emergenza e più urgenti a quelle miranti a realizzare un nuovo moderno sistema integrato.

Si tratta di un programma di azioni volte:

- a. al miglioramento delle modalità di *conservazione* del patrimonio esistente;
- b. a porre su nuove basi i modi con cui l'Archivio è alimentato da un lato, e i modi con cui è fruito sia da soggetti esterni, sia da parte

- di chi opera nella Biennale;
- c. a definire le nuove, coerenti e sistematiche modalità per l'accumulo della documentazione via via prodotta dalla Biennale e dalle sue attività.

Per la *conservazione* si è affrontato il tema sia della preservazione dei beni dai possibili degradi fisico-chimici, sia della conservazione documentale attraverso la riproduzione digitalizzata.

Per quanto riguarda la *gestione del patrimonio e dei flussi in entrata di nuovi documenti*, nonché dei flussi di accesso dei possibili fruitori si è messo a punto un *sistema informativo integrato* attraverso la costruzione di un sistema multimediale unitario, riferimento sia della gestione corrente della Biennale, sia della gestione del suo archivio.

Premessa per la realizzazione del nuovo aggiornato sistema è stata la *creazione e lo sviluppo di un sito web* verso il quale la Biennale ha investito importanti risorse e ha raggiunto livelli di attività e numero di accessi via via crescente e che può quindi oggi essere considerato come lo strumento principale per l'accessibilità esterna all'archivio dai vari possibili fruitori; da qui sono emerse anche le linee guida per i nuovi criteri di classificazione in funzione dei diversi utenti.

Si fa presente che i diversi sottoprogrammi si devono svolgere mentre sono in corso le complesse operazioni di trasferimento e di messa in sicurezza per consentire l'attività del cantiere di ristrutturazione di Ca' Corner, e che in buona parte saranno svolte in parallelo ai suddetti lavori.

In sostanza il progetto speciale per l'ASAC si sta sviluppando nelle seguenti fasi:

1. cura e sviluppo del sito web;
2. riorganizzazione logistica con il trasferimento temporaneo dell'Archivio realizzato in forme che consentano lo svolgimento dei lavori previsti dal progetto speciale;
3. la messa a punto degli interventi richiesti per la pulizia e conservazione chimico-fisica dei beni raccolti;
4. l'avvio del sistema informatico multimediale per la gestione corrente e futura dell'ASAC;
5. la digitalizzazione e la riclassificazione: prototipi e successive lavorazioni;
6. la definizione di una nuova struttura organizzativa.

Nel frattempo, dal 1998 al 2001, sono state realizzate, a vastissima copertura, documentazioni filmiche di tutte le attività della Biennale grazie sia ai rapporti di partnership con Tele+ e Raisat che al lavoro di *equipes* interne.

Parallelamente alla definizione del nuovo sistema multimediale sono stati avviati i seguenti *progetti*:

- a. digitalizzazione fototeca, di cui le prime 30.000 immagini potranno essere catalogate e digitalizzate entro il 30 giugno 2002;
- b. sistema informatico opera/artista, costituente al tempo stesso uno strumento di gestione ordinaria per l'informatizzazione e la catalogazione dei dati finalizzati al processo di preparazione delle attività culturali della Biennale e uno strumento di documentazione e consultazione;
- c. la Mostra delle Mostre sul *web*, ovvero l'inserimento sul sito della Biennale delle opere esposte alle Esposizioni Internazionali d'Arte

dal 1895 ai giorni nostri e dei dati sugli artisti, nonché delle informazioni concernenti le Mostre del Cinema (dati su opere e registi presenti dal 1932 ad oggi);

- d. audioteca, consistente nella schedatura informatizzata e nella digitalizzazione di parte significativa del patrimonio;
- e. cineteca, con la verifica e la manutenzione del patrimonio complessivo di filmati, nonché la digitalizzazione della totalità dei lungometraggi;
- f. altri.

Nelle pagine che seguono sono illustrati i vari elementi che compongono il progetto speciale con identificazione di quanto già realizzato o in via di svolgimento in quanto previsto nelle future fasi programmate, nonché gli oneri previsti per ciascuna di esse, nonché degli orizzonti temporali per il loro completamento.

In sintesi si tratta di un lavoro che oltre a quanto già svolto nel 2000 e 2001 copre un orizzonte presumibile, per un intervento decisivo di informatizzazione e digitalizzazione dell'archivio, di circa tre anni per una spesa complessiva indicativamente di 3.357.000 Euro. Al fabbisogno di 2.324.000 Euro già indicato nel progetto di recupero sottoposto nel dicembre 2000 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali devono infatti essere aggiunte le risorse finalizzate alla manutenzione e al restauro delle pellicole della cineteca.

Mentre la gestione corrente dell'Asac fa capo alle risorse correnti della Biennale, gli investimenti di riqualificazione fanno capo alle risorse ottenute tramite i finanziamenti previsti dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 513. Gli ulteriori programmi faranno capo alla disponibilità concessa alla Biennale a valere sulla Legge Speciale per Venezia.

PROGETTO PER IL RECUPERO DELL'ASAC

A partire dall'estate del 2000 la Biennale ha messo a punto un complessivo progetto di recupero dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee. L'analisi ha individuato, quale strategia qualificante, la progettazione e la creazione di un sistema informativo unitario per la gestione degli eventi e delle attività culturali correnti, per la loro documentazione, per la loro archiviazione permanente, per la loro fruizione tramite reti Internet e Intranet. Strumento fondamentale del sistema informativo è la costruzione di un *data base* integrato per la classificazione di ogni materiale documentario o informazione significativi, che progressivamente potrà ospitare anche *file* o materiali informatici o digitali prodotti nell'ambito dei processi di preparazione e gestione delle manifestazioni.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- la realizzazione di una base dati multimediale e di un sistema di ricerca e navigazione che consentano ad un vasto pubblico e alle sezioni produttive della Biennale l'accesso semplice ed efficace al materiale archiviato;
- l'aggiornamento dei criteri per la costituzione di cataloghi e inventari in aderenza agli standard internazionali;
- la realizzazione di un sistema informativo per la gestione dei cata-

- loghi e degli inventari;
- la digitalizzazione, per quei fondi che lo consentono, del materiale più significativo a scopi informativi e gestionali e, ove ritenuto opportuno, anche a scopi conservativi;
- la realizzazione dei collegamenti necessari a rendere visibili i cataloghi, gli inventari e la base dati multimediale (tutta o in parte) attraverso il sito internet in fase di ulteriore sviluppo.

Il 5 dicembre 2000 la Società ha presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il “Progetto per il recupero dell’Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia”, al fine di ottenere i finanziamenti previsti dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 513.

In data 25 maggio 2001 il progetto è stato approvato, con lo stanziamento di un contributo di 775.000 Euro. Alla fine dello stesso anno la Società ha presentato al Ministero una circostanziata relazione, redatta sulla base del progetto esecutivo, sullo stato di attuazione dei lavori, precisandone altresì la durata complessiva.

LE FASI DEL PROGETTO REALIZZATE

SITO WEB E DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CORRENTI

Nel triennio 1999-2001 il sito *web* della Biennale di Venezia, **www.labiennale.org**, ha avuto una *crescita* costante e molto considerevole della propria *offerta informativa*, delle *risorse multimediali* (video e photogallery) ed *editoriali*, dei *contatti*, con un *restyling* nel maggio 2001 che ha facilitato notevolmente la *leggibilità* e i *collegamenti* fra le diverse aree, documentando tutta l’attività della Biennale. La nuova *home page* consente la segnalazione diretta delle news e degli eventi in calendario, e la possibilità di linkarli ai comunicati pubblicati nelle pagine Press. L’offerta informativa è significativamente cresciuta quanto a dimensioni in byte del sito (pagine Html + databases): da 64 Mb del 1999, a 77 Mb del 2000, a 240 Mb del 2001.

Sono state allestite *photogallery* per tutti gli eventi della Biennale, per argomenti storici (manifesti e foto attualità Cinema), nonché un prototipo di 500 *immagini della fototeca* ASAC, come più specificamente riportato più avanti. In particolare nell’anno 2000 è stata inserita nel sito la *photogallery* di Architettura, Cinema, DMT, nel 2001 di Arti visive (*Platea dell’umanità* e paesi stranieri), Cinema (film, manifesti, storia, Unique Celebrity Picture), fototeca ASAC.

Le pubblicazioni *on line* inserite sono state nel 1999 il catalogo della 48a Esposizione Internazionale di Arti visive, il catalogo Cinema, la *biennale news* Cinema; nel 2000 il catalogo de *La meticcina di fuoco*, il catalogo Cinema, la *biennale news* Cinema, la *biennale news* DMT; nel 2001 il catalogo Cinema, la *biennale news* Cinema, la *biennale news* DMT, il progetto “Bunker poetico” per Arti visive.

Per quanto attiene le *News* nel 1999 sono stati inseriti *on line* i comunicati stampa in area Press, nel 2000 news quotidiane per Architettura, Cinema (e Press), nel 2001 news quotidiane per home page generale, Arti visive, Cinema, DMT (e Press).

E’ stata sviluppata a partire dal 2000 una promettente attività di *e-commerce*, con la vendita di cataloghi e di biglietti *on line*.

Altre iniziative avviate sono state la newsletter con la possibilità per gli utenti di registrarsi, l'inserimento di mappe interattive dei siti espositivi, di links con testate e istituzioni specializzate e la segnalazione del sito ai motori di ricerca, l'immissione di dati storici (cronologie e sintesi), che anticipa le future possibilità di accesso e fruizione del patrimonio dell'ASAC. Le pagine richieste annualmente dai visitatori del sito sono state 6.784.259 nel 1999, 29.747.776 nel 2000, 49.172.140 (fino al mese di novembre incluso) nel 2001. Anche gli accessi si sono sviluppati secondo tendenze analoghe.

Nel corso del 2001 la documentazione delle attività correnti della Biennale è stata orientata non solo alla produzione di materiali originali ma, grazie alle opportunità e al successo del sito *web* www.labiennale.org, anche alla sua fruibilità e diffusione immediata. Tutti i settori di attività sono stati interessati da questa iniziativa che ha contribuito al successo del sito presso i navigatori, come dimostra il numero di pagine richieste in costante crescita negli ultimi tre anni: dai 3 milioni del 1999 - nel periodo aprile-settembre, ai 22 milioni del 2000, ai 39 milioni del 2001. Attualmente possono essere consultati 56 video on line, per una durata media che va dai 3 ai 5 minuti ciascuno. 4 video sono dedicati al settore Danza, tra cui un'intervista al direttore Carolyn Carlson e uno sguardo agli allievi dell'Accademia Isola Danza.

30 video interviste, "Parlando delle arti", sono state raccolte durante la 58. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica: incontri, pensieri e sensazioni di cui si fanno portavoce registi, attori, scrittori e artisti, per una panoramica a 360 gradi sul mondo delle arti e sulla loro reciproca interazione.

La 49. Esposizione Internazionale d'Arte ha ricevuto ampia documentazione: 11 video di carattere generale con le interviste ai protagonisti, la cerimonia di premiazione e la speciale opera collettiva "Bunker poetico", tra gli altri. Un'intera sezione è dedicata al *virtual tour* dell'Esposizione: 3 video sul Padiglione Italia più altri 8 sulle partecipazioni nazionali presenti nell'area espositiva dei Giardini di Castello. A breve verrà aggiunta anche l'intera area espositiva dell'Arsenale. Un'ulteriore sezione di video, già realizzati e a breve *on line*, documenta i nuovi spazi espositivi (Arsenale) e di spettacolo (teatri) aperti dal 1999 a oggi dalla Biennale.

Le risorse video attualmente presenti sul sito *web* rappresentano quindi una nuova forma di documentazione che la Biennale di Venezia realizza sulle proprie attività: universalmente consultabili grazie al supporto Internet, i video costituiscono un'estensione virtuale delle manifestazioni della Biennale e dei suoi protagonisti.

TRASFERIMENTI E SISTEMAZIONI INTERNE

Un primo progetto operativo per la conservazione e la valorizzazione del materiale di archivio, sulla base del programma di massima elaborato nel 2000, è stato realizzato nei mesi scorsi. Preliminarmente è stato effettuato il riordino dei volumi e il controllo del catalogo topografico.

Le operazioni di trasferimento interno, iniziate nel settembre 2000, hanno seguito un piano generale predisposto in base all'analisi dei carichi di peso sopportati dall'edificio e hanno interessato le seguenti raccolte:

- *Biblioteca*: preliminarmente alle movimentazioni, sono stati effettuati il riordino dei volumi e il controllo del catalogo topografico. Scaf-